

El Niño

2024

Periodico
dell'Ass. Jardin de los Niños
Anno XXXII n. 2 Dicembre 2024
www.jardin.it info@jardin.it
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in a.p. art. 2 co. 20/c
L. 662/96 - D.C.B. PDT



Carissimi amici,

un altro anno di vita associativa arriva alla sua conclusione. Come sempre, è stato un anno di lavoro intenso: progetti, viaggi, raccolta fondi, incontri... tutto vissuto con quello spirito solidaristico che ci permette di sostenere i nostri amici in Argentina e in Rwanda... e anche di raggiungere tanti concittadini italiani per costruire quella **coscienza planetaria** che ci spinge ad essere sempre in prima linea per una società più giusta. Anche se spesso vediamo il nostro mondo prendere una strada sbagliata, è importante per noi avere e dare speranza, "rimboccarci le maniche" come cittadini attivi.

In questo numero di "El Niño" vi parleremo di **viaggi**: un viaggio fatto a settembre in Rwanda dalle nostre consigliere Lucia e Maria Teresa... e un viaggio compiuto in Argentina ad ottobre dalla nostra collaboratrice Elisa assieme al fotografo Andrea Signori. Viaggi importanti che documentano le situazioni di vita dei nostri amici internazionali, che raccontano i passi avanti nei progetti che, giorno dopo giorno, ci vedono accanto agli abitanti che vivono in queste zone critiche.

Ogni viaggio permette di rinforzare i legami e stringerne di nuovi: impegnarsi nella Cooperazione Internazionale significa mettere al primo posto le persone. Sempre.

Vi salutiamo con queste belle parole che arrivano da "lontano":

Un profondo Grazie per accompagnarci sempre, per la fiducia e il costante sostegno. Auguro a tutti di cogliere l'opportunità di potersi fermare per apprezzare (sembra scontato dirlo) la bellezza della vita, la fortuna di poter vivere serenamente, sotto un tetto sicuro, con le persone a noi care. Praticiamo la gratitudine e uniamoci, affinché questa nostra forza sinergica continui a trasformare le realtà meno fortunate.



*Ilaria Cappellari
Presidente di Jardin de los Niños Argentina*

Con queste poche righe desidero esprimere a tutti voi la mia più sincera gratitudine per i progetti che ci aiutate a sostenere qui a Ruhengeri: il vostro inestimabile impegno e sostegno, finanziario e morale, sono essenziali per il contributo che la nostra organizzazione riesce a dare nell'assistere le tante persone vulnerabili che incontriamo ogni giorno. Noi tutti vi auguriamo gioia, prosperità e felicità.

*Abbé Narcisse
Direttore della Caritas Diocesana di Ruhengeri*

Buon 2025

Ogni viaggio a POSADAS è una nuova SCOPERTA



Le parole di Elisa, collaboratrice di Jardín de los Niños, che ad ottobre è stata a Posadas assieme al fotoreporter Andrea Signori per raccontare ai nostri sostenitori il grande impegno dell'associazione.

Ritornare a Posadas e rimanere sempre colpita da qualcosa di diverso...

Quello che mi ha segnato maggiormente in questo viaggio è una fotografia di Emilio... Asilo San Jorge, alla "Festa della famiglia", uno dei numerosi momenti che l'asilo organizza per coinvolgere le famiglie, per fare in modo che i genitori partecipino attivamente al processo educativo dei loro figli. Nel mezzo della confusione, delle risa di grandi e piccini, di giochi, battiti delle mani e musica... mi accorgo che nell'atrio c'è un quadro con la foto del volto di Emilio Marchi, con quel suo sorriso buono che l'ha sempre caratterizzato e che ancora ricordo.

Emilio, che ha dato il via a tutto questo, che per tanti anni è stato presidente di un'associazione importante come Jardín de los Niños in Argentina, che ha saputo chiedere aiuto e farsi aiutare da tante persone per questa sua idea solidale... Emilio, che ha avuto una vita difficile sin da bambino ma che ha saputo trasformare le difficoltà vissute e subite in qualcosa che potesse essere di sollievo a tanti suoi concittadini in difficoltà...

Ho guardato la sua foto e ho pensato: «Emilio, hai visto cos'hai fatto? Questo è merito tuo!».

Era semplicemente la scena di una normalissima festa con le famiglie in un asilo... Eppure non si può dimenticare il punto di partenza di tutto questo: un quartiere sorto su una discarica in cui imperver-

sava il degrado sociale e umano. La festa in questo asilo è uno dei tanti risultati raggiunti da Jardín grazie all'impegno di numerose persone che si sono coinvolte per sviluppare una **Comunità dignitosa di persone**. Questo è emerso anche dalle conversazioni avvenute con le persone che nel quartiere hanno beneficiato del progetto di urbanizzazione che ha portato, negli anni e con più edizioni, alla costruzione di circa 600 case a San Jorge (e altre 200 nella zona Garupà); tutte riportano come l'arrivo di Emilio prima e dell'associazione poi, e grazie al **lavoro comunitario dei beneficiari** stessi, abbia cambiato le loro vite. Il solo fatto di avere una casa dignitosa e di poter contare sulla presenza delle scuole, ha dato agli abitanti di San Jorge quella carica per continuare a crescere come Comunità.

Non mancano i problemi, certo, né le situazioni di povertà estrema, sempre presenti: ma in 35 anni e più di servizio l'associazione ha aiutato queste migliaia di persone a trasformare il loro luogo di vita dando case, educazione, lavoro, salute, assistenza e cura.

Vari viaggi ho fatto in Argentina e ogni volta il tempo non è mai abbastanza per assaporare e fare il pieno di quell'aria che è un misto di solidarietà, voglia di riscatto e amicizia. Ogni viaggio a Posadas aiuta a fare un passo indietro e a valorizzare anche le piccole cose: una sorta di viaggio "detox"!

Vieni anche tu a Posadas: c'è una casa pronta ad accogliere quanti vogliono conoscere i progetti di Jardín de los Niños! Contattaci scrivendo a info@jardin.it



Il viaggio di ottobre a Posadas ha permesso di raccogliere immagini, momenti e testimonianze dei progetti che vede coinvolta la collaborazione tra le due associazioni, quella argentina e quella italiana, progetti storici ... ma anche idee per progetti futuri.



HOGAR SAN FRANCISCO

Quest'anno l'Hogar ha accolto 6 ragazze, accomunate da un passato di precarietà e abbandono familiare. L'impegno quotidiano dell'Hogar è garantire a tutte loro una vita il più normale possibile: una casa, cibo, vestiti, assistenza sanitaria e psicologica, la scuola e lo studio pomeridiano, l'impegno "domestico" (sì, anche riordinare la propria stanza!), la festa per onorare i piccoli eventi, abbracci, baci, calore affettivo... la presenza di qualcuno che sa accogliere risa e lacrime di queste adolescenti.



ASILI

I 3 asili funzionano tutti a pieno ritmo. Fondamentale risulta l'impegno delle direttrici e delle maestre per continuare a responsabilizzare i genitori, sostenendoli nelle loro piccole sfide quotidiane.



SCUOLE

L'associazione conta sulla presenza di diversi corsi di studio e particolarmente importanti sono i corsi professionali, di durata biennale, che trasmettono conoscenze pratiche e subito spendibili per poter iniziare un'attività lavorativa: falegnameria, parrucchiera, lavoro a maglia e sartoria, riparazione di cellulari, elettrico, installazione di allarmi e videosorveglianza.



CLUB DE ABUELOS "LA PRIMAVERA"

Un'oasi per le persone anziane del quartiere ma anche per i tanti volontari che qui ritrovano la bellezza delle chiacchiere, dei giochi, del bere mate insieme.



CENTRO SOCIALE COMUNITARIO

Una struttura, un'equipe di assistenti sociali e la partecipazione di genitori e volontari: questi gli ingredienti che vanno a nutrire il cuore dell'associazione. Aiuto compiti, giochi, momenti di festa ma anche di sensibilizzazione a beneficio degli abitanti di San Jorge... per bambini, adolescenti e adulti.



AREA SOCIALE

È quel lavoro che permette di intercettare le situazioni più difficili per dare una risposta alle necessità della popolazione dal punto di vista strutturale, assistenziale, educativo... un lavoro sempre in salita e dalle mille sfide! Prossimo ambizioso obiettivo è quello di garantire l'accesso all'acqua potabile e l'installazione di un sistema di scarico fognario alle famiglie che vivono nella zona non urbanizzata del quartiere e che si trovano spesso in situazione di contaminazione dell'acqua, di allagamenti e di sviluppo di malattie legate all'insicurezza sanitaria.

Aiuta Jardin de los Niños a portare avanti il lavoro a favore degli abitanti di San Jorge che vivono in condizione di forte vulnerabilità: ogni goccia permette di raggiungere una persona bisognosa in più!

UN VIAGGIO TRA CURE E SORRISI A RUHENGERI

Quando ripenso al mio ultimo soggiorno a Ruhengeri, nel settembre scorso, i volti sorridenti e felici dei bambini che ho incontrato affiorano subito nella mia mente. Questi bambini, che finalmente potevano andare a scuola e muoversi, pur con difficoltà, non erano più abbandonati in un angolo. Erano i bambini e le bambine nati con i "piedi torti".

All'ospedale di Rilima abbiamo incontrato **Jeanette e Consolée**, piccole pazienti che, qui, non solo ricevono le cure necessarie, ma seguono anche percorsi di fisioterapia e riabilitazione, partecipano a lezioni, disegnano e, soprattutto, sono coccolati dal personale, che cerca di compensare la nostalgia della famiglia e alleviare i disagi, fisici ed emotivi, che seguono gli interventi.

Naomi, invece, ci ha accolto nel prato davanti alla sua casa. Camminava abbastanza bene e andava a scuola, anche se era ancora un po' debole e doveva assumere vitamina D e integratori proteici per rinforzare i muscoli delle gambe.

James, l'anno scorso, lo avevamo incontrato a casa, dove i genitori erano preoccupati per il suo isolamento: alcuni compagni lo deridevano e lo escludevano dai giochi. Era triste, non voleva andare a scuola e sognava di giocare a pallone con gli altri. Ma quest'anno l'abbiamo visto correre gioioso insieme ai suoi compagni. Un esempio straordinario per una compagna che si stava preparando all'intervento.

Un altro sorriso che abbiamo visto rinascere è stato quello di **Kevin** e della sua mamma. Il suo incontro è stato uno dei momenti più emozionanti del nostro soggiorno. Kevin aveva subito l'amputazione di una gamba, ma questo non era forse il suo problema principale: la difficoltà più grande era che non riusciva a sorridere, poiché non mangiava a sufficienza. Il padre era in carcere, la sua stampella era troppo corta, rifiutava la protesi e si trascinava malamente tra i sassi del cortile. Il primo intervento urgente è stato dare alla mamma il denaro per il trasporto fino alla Caritas, dove ha potuto ritirare riso e fagioli. Pochi giorni dopo, Kevin è stato portato in città per regolare la sua protesi e stampelle, e il sorriso è tornato sul suo volto!

Con stima e commozione ripenso a **Leonard**, che, insieme all'équipe della Caritas, cura ogni aspetto del percorso dei bambini, sia prima che dopo l'intervento. Grazie al suo sostegno, sanitario e umano, le famiglie trovano supporto e comprensione nei momenti più difficili.

Maria Teresa





IL PIEDE TORTO CONGENITO

IL PIEDE TORTO CONGENITO è una deformità fisica gravemente invalidante che con una diagnosi precoce e un intervento correttivo fin dai primissimi mesi di vita non comporta gravi forme di disabilità. In Rwanda le possibilità di cura e riabilitazione di questi bambini sono poche. Inoltre, le famiglie, per la vergogna, tendono a nasconderli.

Un bambino nato nei contesti poveri del Rwanda nasce di per sé con un notevole svantaggio: dovrà impegnarsi, lavorare sodo e camminare chilometri e chilometri ogni giorno per andare a scuola, lavarsi, bere e mangiare. Peggio ancora se è portatore di disabilità: gli o le toccherà una vita di emarginazione, discriminazioni e umiliazioni, soprattutto se non potrà camminare e percorrere con le sue gambe i km per andare a scuola, che spesso rappresenta l'unica opportunità di riscatto nella vita. Un bambino nato in Rwanda con i piedi torti nasce con tutti questi "svantaggi": qui, per centinaia di bambini, la malformazione congenita di uno o entrambi i piedi rappresenta una vera e propria condanna all'esclusione e alla stigmatizzazione.

Il trattamento di questa deformità avviene con operazioni chirurgiche, applicazione di gessi correttivi e tutori in modo che le ossa si abituino progressivamente alla correzione ottenuta. La riabilitazione per questi bambini è lunga e impegnativa, richiede di seguire un regime alimentare sano e ricostituente. Con questo progetto offriamo cure gratuite alle famiglie più povere, impossibilitate a sostenere il costo dell'operazione e delle cure post operatorie. Per permettere alle famiglie di avere una sostenibilità economica, che li aiuti per le spese sia mediche successive, vengono anche forniti animali da cortile, sementi e attrezzi per coltivare la terra.

I bambini con i piedi torti in attesa di operazione sono tanti. Non appena Caritas Ruhengeri raggiunge la quota minima per finanziare un'operazione, contatta il primo bambino della sua lista per procedere con l'operazione: aiutaci a raccogliere i fondi necessari per l'operazione di un bambino o una bambina con una donazione in favore del progetto I WALK!.



SPORT & DIRITTI UMANI

Immagini e parole che raccontano esperienze virtuose nel nostro territorio



SPORT e DIRITTI UMANI è il progetto finanziato dalla **Regione Veneto** per la *promozione della cultura dei diritti umani in relazione allo sport*. Il progetto ha coinvolto Jardin de los Niños nell'organizzazione di eventi, discussioni, incontri nelle scuole e incontri aperti alla cittadinanza (visibili nella nostra pagina YouTube) con l'obiettivo di mostrare come lo sport può essere strumento per vivere i diritti umani.

Nelle varie realtà che abbiamo incontrato per sviluppare questo progetto, abbiamo conosciuto alcune società sportive che si contraddistinguono anche per il loro essere particolarmente attente e attive nella promozione dell'inclusione e del rispetto dei diritti umani. Abbiamo raccolto queste esperienze attraverso dei video, creati dal fotoreporter Andrea Signori, dove immagini e parole si coniugano per mostrare i valori e il lavoro che impegnano con entusiasmo le persone attive in tali società sportive. I video si possono vedere nel nostro sito www.jardin.it oppure nella nostra pagina YouTube, ma già ve ne diamo un assaggio in queste pagine di "El Niño".

Associazione Grego.Trinitas.Pontevì: Riccardo, allenatore, e Francesco, capitano della squadra juniores. La Grego Padova, raccontano, è una realtà che cerca di includere ogni singola persona perché il singolo può influenzare il gruppo e renderlo più consapevole di altri pensieri, di altre religioni, di altre culture. La tenacia di ciascuno è contagiosa e la spontaneità crea quel clima affinché tutti possano stare bene. Perché scegliere di giocare qui? Perché è una squadra che include tutti!

Valsugana Rugby Padova – squadra femminile: Sofia giocatrice, allenatrice, preparatrice atletica e responsabile del mini rugby e Nicola, head coach. La squadra conta 48 giocatrici e gioca nella serie A Elite. È uno sport di squadra particolarmente attento al vivere e al rapportarsi all'altro, allo stare in gruppo. La particolarità di queste ragazze, dice Nicola, è la curiosità, l'essere riflessive, il porsi sempre domande per sentirsi parte completa di quello che si sta facendo... strategia efficace in quanto la squadra femminile del Valsugana Rugby è risultata più volte vincitrice del campionato italiano di rugby. Per Sofia il rugby è stato fondamentale per imparare a vivere e a stare in un gruppo grande: sia socialmente che professionalmente ha imparato a rapportarsi e a vivere l'altro in maniera diversa da come faceva prima.

E poi ci sono due realtà attive nel BASKIN, disciplina che prende spunto dal basket ma le cui regole si adattano per far giocare insieme persone disabili e persone normodotate, maschi e femmine, nella stessa squadra. Tra le regole del baskin abbiamo, ad esempio, il fatto che ogni squadra è composta da 5 persone con caratteristiche diverse a cui corrisponde un avversario con caratteristiche simili, la presenza di più canestri in campo, l'eventuale presenza di un tutor di affiancamento...

L' **Associazione Sportiva Dilettantistica Run&Jump** ha dato vita al baskin Padova grazie ad un gruppo di amici appassionati di pallacanestro con esperienze nel campo delle disabilità. Per Monica e Luca, allenatori e giocatori, il baskin è un gioco dove si impara a perdere, a vincere, a fare fatica. È uno sport di vera inclusione, dove tutti mettono in campo le proprie abilità. Il Baskin Padova è composto da 4 squadre senior che partecipano al campionato e una squadra junior.

L' **Associazione Polisportiva Pallacanestro Noventa** pratica il baskin a Noventa Padovana, con gli allenatori Maria Elisabetta e Massimo. Il baskin è uno sport dove tutti possono mettere in campo le proprie abilità e questo rende ancora più bello questo sport: perché unisce anche nelle diversità di ognuno. È una piccola rivoluzione sportiva che si basa su valori quali l'amicizia e, appunto, lo stare insieme nelle diversità.



ADOZIONI DI SOLIDARIETÀ... IL TUO CONTRIBUTO PER LA COMUNITÀ!

Molti progetti che Jardin de los Niños è riuscita a realizzare in questi anni di attività sono stati possibili grazie alle Adozioni di Solidarietà, un contributo continuativo di cui potesse beneficiare una intera comunità.

Cosa sono le adozioni di solidarietà?

Attivare un'Adozione di Solidarietà significa che la somma donata da chi adotta non viene indirizzata a beneficio di un unico bambino o della sua famiglia ma viene investita in beni primari (pane, latte, alimenti in genere...), strutture (asili, scuole, mense, laboratori...) assistenza medico-sanitaria, istruzione... **I servizi sono a disposizione di tutta la comunità che ne può usufruire senza esclusioni e discriminazioni di sorta.**

Le Adozioni di Solidarietà mirano a sostenere tutti i progetti che coprono l'intero arco di vita degli individui di una comunità: dall'asilo al centro anziani, all'assistenza per le ragazze madri, alle scuole professionali, all'inserimento nel mondo del lavoro... Il beneficiario è sempre la COMUNITÀ!

Perché abbiamo deciso di intraprendere la strada dell'adozione del progetto e non del singolo bambino?

PER UNA QUESTIONE ETICA

Non riusciremmo a trovare un criterio equo per scegliere i bambini da privilegiare con un'adozione ad personam.

PER UNA QUESTIONE DI EFFICACIA

Agire solo sul singolo bambino dimenticando il mondo che gli ruota intorno e di cui è figlio, rischia di non portare ad un reale risultato di sviluppo, ma di risolversi in un paradossale spreco di risorse.

PER UNA QUESTIONE DI ONESTÀ

I territori in cui Jardin de los Niños opera sono principalmente periferie urbane degradate, zone di confine in cui il nomadismo e la promiscuità sono all'ordine del giorno. In queste condizioni, sarebbe impossibile garantire di seguire la vita di un singolo bambino che, dall'oggi al domani, potrebbe emigrare con la sua famiglia.

PER COMBATTERE L'ASSISTENZIALISMO

Riteniamo che la consegna diretta di soldi alle famiglie rischierebbe di divenire un forma di assistenzialismo passivo e diseducante che non imprime alcun impulso di autonomia alle persone assistite.

L'associazione sostiene interventi in ambito di:

MATERNITÀ, INFANZIA E FAMIGLIA
FORMAZIONE
MIGLIORAMENTO DELL'HABITAT
SALUTE E NUTRIZIONE
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA LOCALE

La logica di intervento è quella del **co-finanziamento** dei progetti del nostro partner estero. Tale logica mira a responsabilizzare i beneficiari dei progetti, rendendoli effettivi **protagonisti del proprio sviluppo**:

- con le Adozioni di Solidarietà in **Argentina** aiutiamo l'associazione **Jardin de los Niños ONG** nei suoi progetti a favore della popolazione della periferia di Posadas come gli asili, la casa per gli anziani e per le adolescenti, il centro sociale comunitario, le scuole;
- con le Adozioni di Solidarietà in **Rwanda** finanziamo le borse di studio promosse da **Caritas Ruhengeri** a favore degli studenti della Scuola Migliore, un gruppo di giovani che hanno il forte desiderio di studiare e formarsi professionalmente ma le cui condizioni familiari non permettono loro di frequentare la scuola.

DURATA: non c'è una durata prefissata. Il suo obiettivo è a lungo termine in quanto la continuità di donazione ci permette di pianificare le attività, riducendo i costi amministrativi, programmando i progetti da sviluppare di volta in volta e destinando in questo modo più risorse alle nostre attività. Tuttavia chi dona può decidere di sospendere il sostegno in qualunque momento.

TIPO DI RAPPORTO INSTAURATO: l'adottante riceve periodicamente aggiornamenti su progetti e attività in loco attraverso il notiziario semestrale El Niño, la newsletter, incontri periodici di aggiornamento. Inoltre, riceve il Certificato di Solidarietà e ha la possibilità di andare a vedere i progetti che l'associazione sostiene in Argentina e Rwanda.

Le Adozioni di Solidarietà beneficiano delle agevolazioni fiscali in sede di dichiarazione dei redditi.

Per maggiori informazioni sulle nostre Adozioni di Solidarietà consulta il sito www.jardin.it, contattaci alla mail info@jardin.it o al numero 346 7356872



Doni di Solidarietà

Molte volte, quando si avvicina una ricorrenza ed è il momento di pensare ad un regalo, siamo presi dall'indecisione perché... non so cosa regalare, ... ha già tutto, non gli manca niente, ... non vorrei regalare qualcosa di inutile o che non piace, ... in realtà è il pensiero che conta.

Ecco che i nostri **doni di solidarietà** possono essere la soluzione migliore perché permettono di sostituire un regalo materiale con un gesto che andrà ad aiutare chi ha davvero bisogno: i bambini e le donne con cui lavoriamo in Argentina e in Rwanda. Scegliendo i **doni di solidarietà** puoi rendere felici più persone: la persona a te cara, destinataria simbolica del dono, e coloro che ne beneficeranno effettivamente.

COME FARE?

- scegli il progetto destinatario della donazione;
- decidi l'importo libero o in base ai suggerimenti dati;
- telefona al numero 3467356872 oppure mandaci una mail a info@jardin.it scrivendo la tua richiesta;
- effettua il versamento nel nostro conto corrente bancario, postale o PayPal.

NOI INVIEREMO:

- alla persona festeggiata la cartolina che rappresenta il tuo regalo (tramite mail o posta ordinaria) e una lettera di spiegazione;
- a te la dichiarazione di donazione per poter usufruire delle agevolazioni fiscali in sede di dichiarazione dei redditi.



I nostri doni di solidarietà

Progetti Argentina: per le ragazze dell'Hogar e i bambini del Centro Sociale Comunitario



Materiale didattico

euro 15

Per le ragazze dell'Hogar "San Francisco", una casa che accoglie ragazze vulnerabili, con o senza figli.



Gioco o Libro

euro 20

Per i bimbi degli Asili, 3 strutture che accolgono circa 400 bambini dai 3 mesi ai 5 anni.



Colori e materiale creativo

euro 25

Per il Centro Sociale Comunitario, una struttura per le attività educative, ludiche e assistenziali per gli abitanti del barrio San Jorge.

Progetti Rwanda: per sostenere la scolarizzazione di bambini



Materiale scolastico

euro 20

Quota per il materiale scolastico necessario per uno studente per poter frequentare la scuola.



Scarpe e divisa

euro 30

Scarpe e uniforme scolastica necessarie per frequentare la scuola.



Tasse scolastiche

euro 50

Quota per l'iscrizione e per la frequenza scolastica per un mese per uno studente.

Per **sostenere** i nostri **progetti**,
fai una donazione tramite: **c/c bancario**
IBAN: IT33X0306962795074000928345

c/c postale
n. **14352306** intestato a:
Jardin de Los Niños
Dolo (VE)



Periodico
di informazione dell'Associazione
Jardin de los Niños Ets
Via Brenta Bassa, 49 Dolo (Ve)
Tel. 346 7356872
www.jardin.it

GRAFICA E STAMPA
Grafiche Erredici Srl - Padova

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesca Trevisi

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
Presidente: *Stefano Sommacal*
Consiglieri: *Maria Teresa Vedana,*
Elisabetta Masiero,
Jlenia Favero, Lucia Bressan,
Stefano Conte, Davide Celin

REDAZIONE
Elisa Scarabottolo,
Laura Schiavo

EDITORE
Jardin de los Niños Ets
Iscrizione n. 1466 registro della
stampa Trib. di VE del 28/11/03